

Il patrimonio dell'ente locale

Dall' inventario allo stato patrimoniale

Andrea Cinturati Roberto Trinchero Marco Sigaudo

SOMMARIO

ln	troduzione normativa	7
Ľ	inventario dell'ente	.11
	Redazione dell'inventario	.13
	Aggiornamento dell'inventario	.15
Cl	assificazione dei beni	.18
	Modello A: beni immobili di uso pubblico per natura	.19
	Modello B: beni immobili di uso pubblico per destinazione	.20
	Modello C: beni immobili patrimoniali disponibili	.23
	Modello D: beni mobili di uso pubblico	.24
	Modello E: beni mobili patrimoniali disponibili	.25
	Modello F: Inventario dei crediti	.25
	Modello G: Inventario dei debiti, oneri ed altre passività	.26
	Modello H: Inventario di tutti i titoli e atti che si riferiscono patrimonio attivo e passivo e all'amministrazione	
	Modello I: Inventario delle cose di terzi avute in deposito oggetti ritrovati	
Iİ	patrimonio immobiliare	.29
	Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	.33
	Ricognizione straordinaria dei beni immobili	.34
Iİ	patrimonio mobiliare	.37
	Il consegnatario dei beni mobili	.39

Il consegnatario dei beni: la nomina	39			
Il consegnatario dei beni per debito di custodia	40			
Il consegnatario dei beni per debito di vigilanza .	41			
Sub-consegnatario	42			
Il consegnatario dei beni: i suoi adempimenti	42			
Il consegnatario dei beni: durata incarico	44			
Il consegnatario dei beni: il cambio	44			
ll patrimonio dell'ente nei principi contabili Arconet	47			
Cos'è Arconet	47			
Cosa sono i principi contabili Arconet	48			
L'Armonizzazione Contabile nella gestione del patr	imonio49			
Principi contabili generali Arconet - Allegato 1	50			
Principio applicato alla contabilità economico Allegato 4/3				
Contenuti dell'Allegato n. 4/3	51			
Classificazione dei Beni e delle Attività:	51			
L'importanza dell'Allegato 4/3:	52			
Piano dei conti integrato patrimoniale – Allegato 6	53			
L' ammortamento e le quote	56			
Rivalutazione e svalutazione	60			
Stato patrimoniale	63			
Stato patrimoniale – Parte attiva70				
Immobilizzazioni	70			

	Immobilizzazioni immateriali	.72
	Immobilizzazioni immateriali - Costi capitalizzati	.72
	Immobilizzazioni immateriali - Costi di impianto e di ampliamento	.74
	Immobilizzazioni immateriali - Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	. 75
	Immobilizzazioni immateriali - Diritti di brevetto industriale .	.77
	Immobilizzazioni immateriali - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
	Immobilizzazioni immateriali - Avviamento	.81
	Immobilizzazioni immateriali - Immobilizzazioni in corso e acconti	.81
	Immobilizzazioni materiali	.82
	Immobilizzazioni materiali - Valorizzazione beni ricevuti a tit gratuito	
	Immobilizzazioni materiali - Beni librari	.88
	Immobilizzazioni materiali - Immobilizzazioni in corso e acco	
	Immobilizzazioni finanziarie	.90
	Immobilizzazioni finanziarie - Azioni, partecipazioni azionari	
	Immobilizzazioni finanziarie - Crediti concessi dall'ente	.95
A ⁻	ttivo circolante	.97
	Attivo circolante - Rimanenze di magazzino	.98
	Attivo circolante - Crediti di funzionamento	.98
	Attivo circolante - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	101

Attivo circolante - Le disponibilità liquide	101
Ratei e risconti	109
Stato patrimoniale – Parte passiva	112
Patrimonio netto	112
Patrimonio netto - Fondo di dotazione	113
Patrimonio netto - Riserve	113
Fondi	119
Fondi - Fondi di quiescenza e obblighi simili	120
Fondi - Fondo manutenzione ciclica	121
Fondi - Fondo per copertura perdite di società partecipate	123
Debiti	124
Debiti da finanziamento	124
Debiti verso fornitori	124
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	125
Conti d'ordine	127
Deposito cauzionale	128
	40.
Fonti	131
Articoli (pubblicati sul sito di Studio Sigaudo S.r.l.)	132
Libri	132

Introduzione normativa

La redazione del conto del patrimonio relativo agli enti locali ha assunto una notevole importanza con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, difatti gli enti sono stati chiamati ad adoperarsi per adeguarsi al nuovo metodo, che ha portato una maggiore attenzione verso il patrimonio dell'ente.

Il nuovo metodo ha introdotto il "Piano dei conti integrato" (previsto dall'art. 4 del D.lgs. n. 118/2011), con il quale di ottiene il raccordo tra contabilità economica e contabilità finanziaria.

Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio, il quale è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza di ciascun ente, viene determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il primo aspetto da tenere in conto per poter realizzare in un ente locale una contabilità trasparente e solida da un punto di vista formale e sostanziale è la costruzione di un inventario del patrimonio dell'ente che sia completo e aggiornato. Per fare questo è importante tenere conto di molteplici fattori e di una normativa particolarmente vasta, che richiede la consultazione e l'elaborazione di una grande mole di dati, rendendo spesso difficoltoso il lavoro contabile.

Quando si parla di inventario degli enti locali e si vuole ricercare la normativa a supporto della definizione dello stesso e riportante le indicazioni utili alla sua redazione si trovano pochi elementi che, in alcuni casi, risalgono al passato.

Pur essendo un adempimento complesso che si interfaccia con diverse fasi caratterizzanti la vita amministrativa dell'ente vedremo come i riferimenti siano pochi.

Il primo documento in cui si fa riferimento all'inventario comunale è la Circolare Ministero dell'Interno n.15200.2 del 20 luglio 1904.

Questa circolare è tuttora vigente e contiene al suo interno i prospetti di inventario classificati per lettera che, ancora oggi, appare nella maggior parte dei programmi informatici.

Gli altri importanti riferimenti sono costituiti da:

- Articoli 822 e seguenti del codice civile contenenti la definizione di beni demaniali e di beni patrimoniali;
- Articoli 229 e 230 del D.Lgs. 267/2000 TUEL;
- Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 (Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria);
- Regolamento di contabilità di ciascun ente locale.

Ampliando la ricerca vediamo come anche nella Costituzione si trovino elementi utili alla ricostruzione della base normativa che sostiene l'inventario.

I beni pubblici sono infatti ricompresi nella categoria giuridica della proprietà pubblica menzionata dall'art. 42 della Costituzione. Sono tali i beni dei quali si avvalgono le pubbliche amministrazioni, per realizzare i propri fini istituzionali e, pertanto, sono sottoposti a un regime particolare.

L'INVENTARIO DELL'ENTE

L' inventario dell'ente

L'inventario dell'ente è un documento obbligatorio, che accompagna il rendiconto e attesta la struttura patrimoniale in termini di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il momento che ha riattivato l'interesse verso l'inventario comunale lo si può identificare con l'introduzione della contabilità armonizzata.

A partire dal 2015, con il D.Lgs. 118/2011 che ha portato gli enti al cambiamento del sistema di contabilità, tutti sono stati chiamati ad adoperarsi per adeguarsi al nuovo metodo.

Tra le azioni che obbligatoriamente dovevano essere applicate, quelle cioè collegate all'inventariazione del patrimonio comunale, sono nello specifico:

- riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniali di cui all'Allegato 6 del D. Lgs. 118/2011;
- aggiornamento dell'inventario previa eventuale effettuazione di una revisione straordinaria e applicazione dei criteri di valutazione previsti dall'Allegato n.4/3 al D.Lgs. n.118/2011 al fine ottenere una consistenza reale del patrimonio dell'ente e del relativo valore.

10 11